

Primo piano  La seconda ondata

Ieri 2.508 nuovi casi e 55 vittime. La Asl Centro crea un team e un indirizzo e-mail per le certificazioni di fine quarantena

L'EMERGENZA

Oltre 2 mila morti da inizio pandemia Centomila in cura, un boom di guariti

Le vittime toscane del Covid, dall'inizio dell'emergenza, hanno superato la soglia delle duemila. Con le 55 di ieri (che eguaglia il record negativo del 13 novembre) arrivano infatti a 2.022 in poco più di otto mesi, tanti quanti tutti gli abitanti di **Abetone Cutigliano**. Sono 321 morti nell'ultima settimana, 677 dall'inizio di novembre. Il bollettino regionale di ieri fornisce tuttavia anche dati da interpretare positivamente. Le guarigioni sfiorano il dato dei nuovi casi positivi. Ieri, sono stati 2.362 i toscani «negativizzati», mentre 2.508 i nuovi contagiati. Un segnale che il picco potrebbe non essere distante. Il tasso di positività al tampone è calato in un giorno di quasi 10 punti, fino al 23,9% di ieri. Anche sul fronte dei ricoveri continua una crescita molto moderata: i pazienti Covid sono 2.087 (18 in più), di cui 282 in terapia intensiva (5 in più). Sfondano invece il muro dei centomila i toscani in quarantena, precauzionale o obbligatoria, che ora arrivano a 103.039. Dalla fine ottobre la provincia di **Prato** è continuamente al vertice della classifica toscana del rapporto quotidiano fra i contagiati e la popolazione residente. «Il virus si sta sviluppando maggiormente qui perché è la zona più densamente abitata della Toscana, oltre che quella dove si sviluppa una dose massiccia di fabbriche», spiega il direttore del dipartimento di Prevenzione dell'Asl Toscana Centro Renzo Berti.

Gli ospedali

Due prefabbricati davanti al pronto soccorso per separare i percorsi Covid e Non Covid. È la novità presentata dall'ospedale pediatrico Meyer in vista dell'inverno e della concomitanza tra epidemia da coronavirus e picco influenzale. Dentro l'anticamera dove parcheggiano le ambulanze, è stato istituito un pre-triage

che separerà i sospetti contagiati (percorso viola) dagli altri bambini (percorso giallo). L'ospedale raccomanda di contattare il pediatra, prima di portare i figli al pronto soccorso, se hanno sintomi correlabili al Covid. Alla presentazione, ieri, c'erano il dg del Meyer Alberto

Zanobini, il governatore Eugenio Giani e il rettore dell'Università di Firenze, Luigi Dei. Il Meyer ha annunciato anche il potenziamento della capacità di eseguire tamponi, che saranno fatti anche di notte. L'Asl Nord Ovest ha invece annunciato ieri che il 24 novembre attiverà 20

Il virus in Toscana

NUOVI CONTAGI *età media 47 anni

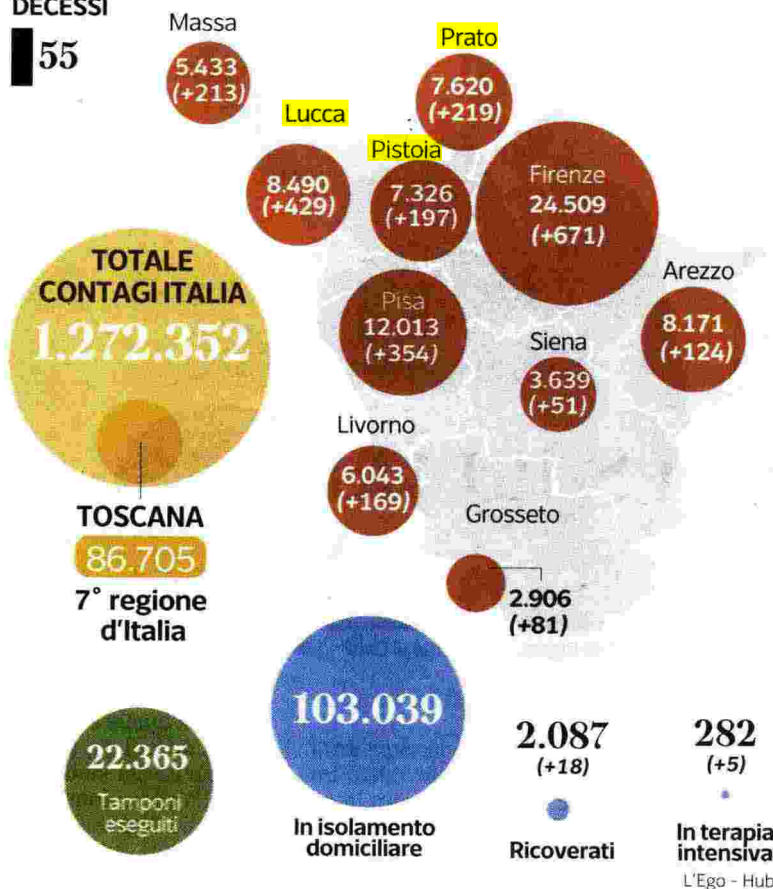


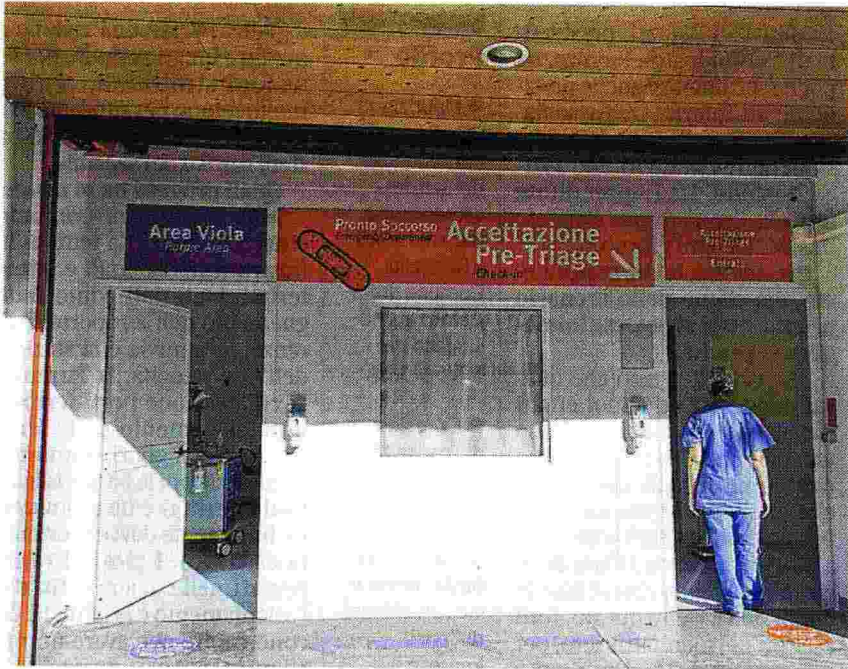
DECESSI



Il bollettino provincia per provincia

Tra parentesi i nuovi casi





L'aggiunta L'ingresso della nuova area pronto soccorso allestita in due container

letti Covid all'ospedale di Barga.

Il territorio

Da oggi l'Asl Centro mette a disposizione delle persone in isolamento una nuova squadra che si occuperà di inviare la certificazione di fine quarantena. Basterà richiederla all'e-mail finalsolamentocovid@uslcentro.toscana.it, e spiegare di rientrare in una di queste due fattispecie: avere il tampone negativo e non avere sintomi da almeno 3 giorni, oppure, anche senza tampone negativo, essere in isolamento da 21 giorni e non avere sintomi da almeno una settimana. L'Asl Sud Est ha invece presentato ieri ad Arezzo un esperimento mai adottato in Italia: 200 pazienti positivi a domicilio saranno forniti di un bracciale che controlla i loro parametri vitali e li trasmette 24 ore su 24 al 118, alle Usca e, su richiesta, anche al medico di famiglia.

Il vaccino

Ieri l'assessore alla Salute, Simo-

Al Meyer
Separati i percorsi Covid e non Covid del pronto soccorso grazie a due pre-fabbricati

Ad Arezzo
A 200 pazienti in casa un bracciale che li monitorerà e invierà h24 i loro parametri alle Usca

ne Bezzini, è intervenuto in commissione regionale Sanità per fare il punto sull'emergenza Covid. Sono 100 mila, ha detto, le persone prese in carico dal sistema sanitario toscano. Il presidente Enrico Sostegni ha poi formalizzato la richiesta all'assessorato di tenere informata la commissione sulle decisioni organizzative che verranno prese in merito alla distribuzione del vaccino anti-Covid. Ma al momento la Toscana attende il piano del commissario nazionale Domenico Arcuri. Il motivo principale dell'incertezza è che ancora non è noto quale modello di vaccino sarà adottato. Ma in Regione sono convinti che se la scelta cadrà su quello di Pfizer, che deve essere conservato a meno 80°, basteranno in Toscana alcune grandi centrali di stoccaggio: l'azienda ha annunciato che per la distribuzione fornirà speciali borse in grado di mantenere la temperatura corretta per alcuni giorni.

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA